

A2, Unità 3

Queste schede non sono pensate per farti lezione di italiano, anche se impari parole e forme nuove: sono fatte per darti il piacere dell'opera in italiano.
Non sono 'esercizi', sono pagine di civiltà italiana.

Follie, follie Sempre libera degg'io

Da *La Traviata*, musica di Giuseppe Verdi
su testo di Francesco Maria Piave.
Opera composta nel 1853.

Queste due arie sono incluse nel volume A2 di *Il Balboni*, alla conclusione della terza unità, e qui riprendiamo solo in parte quelle pagine. Nel volume trovi la trascrizione delle romanze in italiano d'oggi.

La Traviata è l'opera più vista al mondo. Le opere tradizionali raccontavano le storie di principi greci e romani, di personaggi presi dai miti o dalla storia antica. Verdi invece presenta una donna *traviata*, che ha lasciato la buona strada, la buona *via*. E siccome è un'opera 'moderna', Verdi veste i cantanti con gli abiti di quegli anni: non c'era più differenza tra gli spettatori e i personaggi. Nel 1853 è uno scandalo. Oggi molte edizioni della *Traviata* sono in abiti moderni, come vedi nella foto.
Le parole di Violetta che stai per leggere sono parole che



potresti sentire da una donna sicura di sé, moderna, che non chiede niente a nessuno, che sa quello che vuole. Ma questa idea di donna è di *oggi*, non del 1853!

Violetta è una ricca prostituta, amica di molti uomini ricchi di Parigi. Il giovane Alfredo Germont si innamora di lei, e per Violetta è uno shock perché non si è mai sentita amata.

Una sera organizza una grande festa (vedi la scheda sul brindisi, *Libiamo*); Alfredo le dice che l'ama e lei si sente quasi male per l'emozione. Fa andare gli ospiti nella sala da pranzo e lei rimane sola per qualche minuto, chiedendosi che cosa fare: alla fine, decide che sono *follie, follie!* e che lei vuole vivere libera. Trovi la conclusione della storia dei due amanti nella scheda *Addio del passato anni ridenti*.

● Leggi la dichiarazione di vita di Violetta, con l'aiuto dell'insegnante o del dizionario.

Follie! Follie! _____ • È una follia pensare di potersi innamorare di Alfredo.

Delirio vano è questo! _____ • *Malattia della mente, senza senso*

Povera donna, sola,
abbandonata in questo
popoloso deserto
che **appellano** Parigi... _____ • *Chiamano*

Che spero or più?
Che far **degg'io?** **Gioire** _____ • *Devo - Vivere nella gioia, nell'allegria*

Di voluttà nei vortici, di voluttà **perire**. _____ • *Morire nei vortici del piacere*

Sempre libera degg'io
folleggiar di gioia in gioia, _____ • *Passare come una pazza da una festa ad un'altra.*

Vo' che scorra il viver mio _____ • *Voglio che la mia vita vada*

pei sentieri del piacer. _____ • *Per i*

